



TERZO ISTITUTO COMPRENSIVO “DE AMICIS-SAN FRANCESCO”

Via Vittorio Veneto - Tel. 0831/841735

72021 Francavilla Fontana (Br)

Cod. Fiscale: 91071320740 - Codice Meccanografico: BRIC82700T

E-mail: bric82700t@istruzione.it E-mail certificata: bric82700t@pec.istruzione.it

Protocollo Unico di Accoglienza e Inclusione (Alunni Stranieri NAI e Adottati AA)

Il Protocollo mantiene le fasi amministrative e organizzative di base, ma aggiunge criteri specifici per la valutazione, l'assegnazione alla classe e gli interventi didattici/relazionali.

I. Fase di Iscrizione e Analisi del Bisogno

Questa fase si arricchisce per distinguere e specificare i bisogni:

Azione	Responsabile	Focus Specifico AA (Alunni Adottati)	Focus Specifico NAI (Neoarrivati Stranieri)
Colloquio Iniziale	Dirigente/FS Intercultura	Rilevare la fase adottiva (pre-affido, post-affido, periodo di arrivo), la storia pregressa (se nota) e la presenza/assenza di traumi o deprivazioni.	Valutazione della scolarizzazione pregressa e della competenza in Italiano L2 .
Documentazione	Segreteria	Acquisizione del Decreto di Adozione e di eventuali certificazioni mediche/psicologiche post-adottive.	Raccolta dei documenti sul percorso scolastico e paese di provenienza.
Assegnazione Classe	Commissione	Si tiene conto del rapporto età/classe e si valuta l'opportunità di non inserire l'AA nella classe anagrafica corretta se vi sono ritardi evolutivi o emotivi significativi (criterio più flessibile).	Si privilegia l'inserimento per età anagrafica , salvo grave e documentata mancanza di scolarizzazione.

II. Intervento Didattico e Relazionale

A. Italiano L2 (Focus NAI)

Come già definito, per gli Alunni **NAI**, la priorità assoluta è l'acquisizione della Lingua Italiana (L2) attraverso:

- **Laboratorio L2:** Corsi intensivi per l'acquisizione dell'**Italiano per comunicare (Livello A1-A2)** nei primi mesi.
- **P.D.P. (Alunni NAI):** Focalizzato sulla semplificazione linguistica e disciplinare, con obiettivi di **padronanza dell'L2**.

B. Supporto Relazionale ed Emotivo (Focus AA)

Per gli Alunni **Adottati**, la priorità è l'**accoglienza emotiva e la costruzione di relazioni sicure**.

- **Nomina di un Docente *Referente Relazionale*:** Un docente di classe che curi particolarmente l'aspetto relazionale e funga da punto di riferimento stabile, attento a segnali di disagio (ansia da separazione, difficoltà nel contatto fisico, reazioni emotive intense).
- **Strategie per la Classe:** Preparare la classe all'arrivo dell'AA senza esporre la sua storia personale. Incoraggiare l'**accoglienza empatica** e non intrusiva.
- **Attenzione alle Competenze Trasversali:** Valorizzare l'alunno AA nelle attività che non dipendono dalla competenza linguistica o scolastica (es. attività motorie, artistiche, creative) per **rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza**.
- **Tempi Distesi:** Riconoscere che l'AA necessita di **tempi più lunghi** per l'adattamento, l'interiorizzazione delle regole e l'instaurarsi della fiducia.

C. Lavoro sulla Lingua (Focus Specifico AA)

Molti AA di adozione internazionale possono presentare difficoltà anche nella lingua, pur non essendo NAI.

- **Rallentamento nell'Acquisizione L2:** Sebbene l'AA sia immerso nella lingua italiana, spesso si riscontra un **ritardo nell'acquisizione del Linguaggio Accademico (BICS/CALP)**.
- **Supporto Mirato:** Se si riscontrano difficoltà specifiche nella lingua (anche madrelingua) o nell'apprendimento, il Team Docente valuterà se applicare una didattica simile a quella dei NAI per l'L2 o se richiedere una **consulenza specialistica** per escludere o accertare Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES) legati alla storia adottiva.

III. Piano Didattico Individualizzato (P.D.P.) Modificato

Il P.D.P. deve diventare uno strumento flessibile che copra **entrambe le tipologie** di bisogno, adattando il focus:

Sezione P.D.P.	Focus NAI (Straniero Neoarrivato)	Focus AA (Alunno Adottato)
Obiettivi Prioritari	Sviluppo rapido della competenza comunicativa in L2 .	Rinforzo emotivo e relazionale , recupero di eventuali ritardi cognitivi/evolutivi .
Metodologie	Uso di mediatori visivi e didattica laboratoriale per l'L2.	Didattica metacognitiva (imparare a imparare), enfasi sulla relazione e routine stabili .
Valutazione	Valutazione personalizzata rispetto al livello raggiunto in L2.	Valutazione che tenga conto dei processi di apprendimento più che dei risultati immediati, riconoscendo l'influenza dello stato emotivo sulla performance.
Aspetto Relazionale	Integrazione nel gruppo classe.	Monitoraggio del benessere emotivo e del senso di sicurezza.

IV. Collaborazione con la Famiglia e il Territorio

- **AA:** Sostenere e comprendere il **ruolo genitoriale adottivo**, spesso impegnativo. Mantenere riservatezza sulle informazioni sensibili (come la storia pregressa).
- **NAI:** Collaborazione per il **sostegno linguistico a casa** e orientamento sui servizi sociali.
- **Territorio:** Raccordo fondamentale con i **Servizi Sociali** e l'**Associazione Famiglie Adottive** per gli AA e con i **Centri Territoriali Permanenti (CTP)** per l'alfabetizzazione L2 dei NAI e delle loro famiglie.

Adottando questa struttura ampliata, il Terzo Istituto Comprensivo può garantire un'accoglienza più mirata ed efficace, rispondendo alla complessità delle esigenze di entrambi i gruppi di alunni.

Strumenti e Strategie per il Docente Referente Relazionale (Alunni Adottati)

Il Docente Referente Relazionale non è una figura di sostegno, ma un **mediatore emotivo** e un **punto di stabilità** per l'Alunno Adottato all'interno della classe e della scuola.

I. Compiti Preliminari e di Osservazione

Strumento	Descrizione e Obiettivo
Osservazione Sistemica	Creare una Scheda di Osservazione mirata (non valutativa) per rilevare, nelle prime settimane, il comportamento dell'AA nei seguenti ambiti: Relazione con l'adulto (ricerca di contatto, evitamento, dipendenza), Interazione con i pari , Gestione della frustrazione/rabbia , Attaccamento alle routine , Segnali di ansia (es. difficoltà nella separazione dai genitori).
Patto di Riservatezza	Rispettare il diritto alla riservatezza dell'AA e della famiglia. Solo le informazioni strettamente necessarie per la didattica (es. ritardo evolutivo, BES) vengono condivise nel Team Docente. La storia adottiva e pregressa non va esposta alla classe o al resto del personale.
Colloquio con i Genitori	Focalizzato non solo sul rendimento, ma sul benessere generale dell'alunno: come sta vivendo la scuola, se ha difficoltà nel sonno, come gestisce i compiti.

II. Strategie per la Costruzione della Sicurezza (Routine e Ambiente)

L'alunno adottato ha spesso sperimentato **perdite e instabilità** nelle prime fasi della vita. La scuola deve rappresentare un ambiente **prevedibile e sicuro**.

- **Routine Chiave:** Stabilire e mantenere **routine chiare e stabili** (es. momento dell'ingresso, pausa merenda, disposizione dei materiali). La prevedibilità riduce l'ansia e aiuta l'AA a sentire di avere il **controllo** sull'ambiente.
- **Gestione degli Spazi:** Assegnare un **posto fisso** (possibilmente non isolato) e **responsabilità fisse** (es. curare le piante, distribuire i quaderni) per promuovere il senso di appartenenza e competenza.
- **Uso di Transizione:** Annunciare sempre in anticipo i **cambiamenti** (es. "Tra cinque minuti passiamo all'attività di disegno"). La sorpresa può generare ansia.

III. Interventi Relazionali in Classe

Il Docente Referente deve agire come modello e facilitatore delle interazioni positive.

- **Promuovere l'Aiuto Reciproco:** Incoraggiare gli altri alunni a relazionarsi con l'AA in modo gentile, senza metterlo in una posizione di eccessiva visibilità o "vittima".
- **Regolazione Emotiva:** Se l'AA manifesta comportamenti di disregolazione (es. rabbia improvvisa, pianto, isolamento), il referente deve agire con **calma e non giudizio**. Insegnare **strategie di self-soothing** (es. la respirazione profonda, l'uso di un *calm-down corner*).

- **Valorizzazione delle Competenze:** Focalizzarsi sempre sulle **competenze positive** dell'AA, anche se non sono strettamente accademiche (es. abilità motorie, cura degli altri, capacità artistica), per ricostruire l'**autostima** spesso compromessa.

IV. Differenza di Approccio: Linguaggio L2 vs. Linguaggio Relazionale (AA)

Mentre per il NAI si interviene con i laboratori L2 per l'apprendimento della **lingua comunicativa**, per l'AA l'attenzione è sul **linguaggio accademico (CALP)** e sui **deficit di apprendimento** legati a fattori pregressi.

Aspetto	NAI (Focus L2)	AA (Focus Relazionale/Cognitivo)
Difficoltà Linguistica	Carenza di vocabolario e strutture grammaticali di base.	Difficoltà nella comprensione astratta , nell' organizzazione del pensiero , nella memoria di lavoro.
Strategia Didattica	<i>Semplificazione</i> della lingua e <i>facilitazione</i> dei materiali.	Recupero delle funzioni esecutive (attenzione, pianificazione, memoria) e utilizzo di schemi logici per organizzare i contenuti.
Supporto Territoriale	Mediatore culturale e corsi L2.	Neuropsichiatria Infantile (NPI) e Servizi di Psicologia/Logopedia per valutazione approfondita.

Adottando questo approccio sensibile e multifattoriale, il Docente Referente Relazionale garantisce che l'AA non sia semplicemente "inserito", ma si senta **sicuro e competente** nel nuovo contesto scolastico con un'azione inclusiva efficace ed efficiente.